

Questo, se nel breve termine ha portato distruzione e rovina, onde il carattere diffidente dei siciliani, a lungo termine ha determinato, col sovrapporsi dei popoli, un arricchimento culturale del territorio, come si diceva, per cui oggi con orgoglio si può dire che la letteratura italiana, e non solo, ha autori della caratura di un Verga, passando poi per De Roberto, Pirandello, Quasimodo, Vittorini, Brancati, Sciascia ecc... solo per citarne qualcuno.

Abbiamo lasciato la ducea di Floridia ai Bonanno, che tra matrimoni, morti ed eredità giunse ai Migliaccio. In questa famiglia si distinse Lucia, che sposò Ferdinando IV re di Napoli e che l'amò teneramente.

Intanto, fra paci e guerre si giunse al 1860, allorché si attuò l'Unità d'Italia sotto i Savoia e si passò poi alla Repubblica dopo la Seconda guerra mondiale.

Questa una breve storia di Floridia, necessaria per introdurre un'iniziativa assai particolare che vede realizzata nel giovane Museo Civico la prima Rassegna Nazionale di Arte Contemporanea, con la quale la nostra cittadina si colloca al centro dell'attenzione del mondo artistico-culturale italiano, cosa assai rara nel panorama delle piccole città che non possono permettersi cifre inimmaginabili per poter realizzare una di quelle mostre che sono tanto diffuse in città come Roma, Milano, Napoli, Palermo e così via.

Da sinistra: Gesualdo Spampinato, *Terre di conflitto*; Kiki Franceschi, *Presenze*; Carlo Catuogno, *Cosmogonia*; G. Salafia, *Le speranze sbocciano* - MUDAC, Floridia



Carmelo Marchese, *Due per due*, MUDAC, Floridia



Anna Boschi, serie *Progetto-IN-Conscio*, MUDAC, Floridia

